

OGGI TUTTOCONDONI2003
CONCORDATO
Una definizione ad hoc per le imprese e i lavoratori autonomi

GUIDA ALLA COMPILAZIONE
Viaggio fra modelli e rischi per mettersi in regola con l'amministrazione

CONSUMI
Ritorna la voglia di fare acquisti ma pagando a rate

NORME E TRIBUTI
Le vie d'uscita per il dirigente che rischia il posto

AFFARI PRIVATI
Mallatte del cuore: poche regole per prevenirlo

LA GUERRA IN IRAK | Violente battaglie a Bassora e Nassirya | Morti e prigionieri americani mostrati in tv | In azione truppe curde

Il giorno più pesante per gli Usa

Brusco risveglio

Stefano Silvestri
Ogni guerra è diversa dalle altre, e questa contro Saddam, malgrado l'impiego intensissimo della tecnologia più sofisticata, ha sull'intero pianeta pubblicato un'impronta brutale. Dopo la guerra invisibile dell'Afghanistan, quella tutta aerea del Kosovo, e quella per la liberazione del Kuwait, che appaiva sugli schermi televisivi come una sorta di grande videogioco, questa ha tutta l'apparenza di una guerra vera, con le marce forzate, le imboscate, i bombardamenti, il combattimento ravvicinato, e così via.

Bush: il Sud è quasi tutto nostro

BASSORA ■ La quarta giornata della guerra all'Irak è stata uno stillicidio di cattive notizie per le forze americane e britanniche. Nella violenta battaglia di Nassirya, sul fronte sud, almeno 12 soldati Usa risultano dispersi, tra morti e prigionieri, le cui immagini sono state mostrate dalla tv araba al-Jazeera. Un aereo Tornado britannico, di ritorno da una missione in Irak, è stato abbattuto per errore da un missile Patriot al confine con il Kuwait. Il "facco amico" ha



Soldati nel Sud. I bariletti dei missili portati al centro di scoppio del campo Viper un soldato ferito nel Sud dell'Irak. In alto: le prime battaglie sul terreno, molti militari americani sono rimasti feriti dall'esercito di Saddam Hussein che non ha rinunciato a combattere

Resistenza e guerriglia

IL NOSTRO MAISSAO
BASSORA ■ L'ultimo giro di valze per Bassora comincia alle 18 ora irachena. Sul ponte che attraversa il fiume, un carro armato Challenger inglese mira al centro della città, un chilometro e mezzo più avanti. Sull'argine altri due carri britannici alzano i cannoni nella direzione opposta, a

ucciso anche il giornalista britannico Terry Lloyd e altri due componenti di una troupe della televisione In. A sud le truppe Usa e Giamaicane, sia pure a fatica, ma Bassora non è ancora capitolata, anche se il presidente George W. Bush ieri sera ha dichiarato che «abbiamo già il controllo di buona parte della zona meridionale». A nord si segnalano per la prima volta scottati, nella zona di Arbil, tra le milizie curde e le truppe di Saddam Hussein.

Petrolio verso l'instabilità

DI DAVIDE TABARELLI
L'inizio della guerra con l'Irak è stato accolto da un calo di quasi 9 dollari dei prezzi del greggio, riportati verso i 25 dollari, minimo dallo scorso novembre. Ripetendo il copione della guerra del gennaio 1991, gli operatori preferiscono uno scenario di certezza, dove si comincia a guardare ai prossimi mesi, dopo un conflitto che sembra destinato a concludersi velocemente. Per più di un anno il mercato ha dovuto convivere con l'incertezza di un conflitto che generava scenari catastrofici oggi dimostratisi infondati. Apertasi una nuova fase, sono nati alcune riflessioni di breve, medio e lungo termine. Breve termine. Negli ultimi quattro mesi il mercato ha conosciuto uno dei suoi periodi di maggiore instabilità, con oscillazioni dell'ordine del 40 per cento. Osservazioni che sono filologiche di fronte all'eccezionalità di una guerra su vasta scala in uno dei principali esportatori di petrolio del mondo.

PANORAMA

In Slovenia 93% di sì all'ingresso nella Ue

Il 92,7% degli sloveni ha votato a favore dell'ingresso nella Ue del Paese della ex Jugoslavia, il 60,7% per l'adesione alla Nato. Sono queste le proiezioni degli exit poll del referendum che si è svolto ieri in Slovenia. Il risultato della consultazione popolare è vincente per l'esecutivo di Lubiana, che non potrà ripetere il referendum. I risultati ufficiali saranno resi noti martedì 1 aprile.

Afghanistan, precipita elicottero Usa

Un elicottero F4U Hawk americano è precipitato in Afghanistan e i sei militari a bordo sono morti. L'elicottero è precipitato, durante una missione di soccorso, a circa 25 chilometri a nord della città di Ghazni.

Morto Pierluigi Romita (ex Psdi)

È morto ieri a Milano, dopo una lunga malattia, l'ex segretario del Psdi, Pierluigi Romita. Più volte ministro negli anni 80, Romita aveva 79 anni.

Scudo fiscale bis, Mps stima 150 miliardi

Secondo le previsioni di Steinhilber, la private banking di Mps, lo scudo fiscale bis farà rientrare in Italia 150 miliardi di euro. UniCredit, invece, aveva previsto il rientro in Italia di 180 miliardi.

F1, Raikkonen (McLaren) vince in Valencia

Il finlandese Raikkonen (McLaren-Mercedes) ha vinto il Gp di F1 di Valencia a Sepang. Al secondo posto il ferrarese Barrichello, terzo il suo compagno Schumacher. Raikkonen guida anche la classifica del mondiale.

Calcio, Finter sconfitta a Udine

Questi i risultati della serie A: Asola-Como 1-0; Como-Bologna 5-1; Empoli-Brescia 0-0; Milan-Verona 2-1; Modena-Roggiana 2-1; Parma-Lazio 2-1; Roma-Piacenza 3-0; Torino-Parma 2-1; Udinese-Inter 2-1. In classifica Juventus 57 punti, Inter 54 e Milan 52.

L'editoria digitale è in espansione

In Italia sta crescendo il consumo di editoria digitale. Computer, Internet e cellulari vengono utilizzati sempre più per avere accesso a informazioni. La tendenza emerge da un rapporto dell'Associazione italiana editori, che sarà presentato oggi a Milano. Ma gli italiani leggono pochi libri: negli ultimi dodici mesi, infatti, il 61% non ne ha aperto nemmeno uno. (Servizi a pagina 10)

Impianti sportivi: solo ora i fondi di Italia 90

Ammontano a 286 milioni di euro i fondi, concepiti per i Mondiali di Italia '90, che verranno messi a disposizione della Regione. Si tratta di soldi che il ministero dei Beni culturali ha revocato agli enti locali che non li avevano ancora spesi. (Servizi a pagina 28)

ALL'INTERNO

Le Borse Wall Street al test dei «tempi lunghi»

Valmista a pag. 7

Italia e «oil for food»

Macchiarini e farmaci in cambio di greggio

Chierchia a pag. 8

Aiuti per i profughi

Il governo pronto ad aumentare i fondi

Servizi a pag. 6

Il Papa invoca «il dono della pace» - Dal Viminale massima allerta terrorismo

Roma espelle 4 diplomatici di Baghdad

ROMA ■ Quattro diplomatici iracheni sono stati espulsi ieri dall'Italia. Con questa decisione il Governo ha parzialmente accolto la richiesta, rivolta nei giorni scorsi da Washington a 60 Paesi alleati. Festa tuttavia nel nostro Paese l'incaricato di affari iracheno Fares Al Shoker. «Si tratta di misure normali: non ci sarà alcuna modifica nei rapporti tra Italia e Irak», ha assicurato il ministro degli Esteri Franco Frattini, che riferirà «in modo dettagliato» oggi in Parlamento. Durissima la reazione dell'opposizione che considera «egregiamente» la decisione presa dall'Esecutivo perché «accusa - adotta misure» che possono essere prese solo nel caso di guerra dichiarata. Ma la maggioranza respinge le critiche e invita l'Ulivo ad attendere le motivazioni del gesto che fornirà il governo.

INTERVISTE A PAG. 5

Gianni De Michelis
Ora il vero problema è come gestire il riassetto dell'area meridionale

Lamberto Dini
La crisi irachena sgretola l'Onu, ma la responsabilità non è della Francia

Secondo un sondaggio di Eurobarometro gli italiani sono i più scontenti

Servizi pubblici? Bocciati

Dai trasporti alle poste ai telefoni: nessuno si salva

Table with 3 columns: Servizio pubblico, Paese al top, Posizione Italia. Rows include Acqua, Elettricità, Ferrovie, Gas, Poste.

Il buon esempio inglese

DI LUIGI PROSPERETTI
Non si sa se i servizi pubblici italiani odiano i servizi pubblici. Lo dimostrano, ad di là di ogni ragionevole dubbio, i dati sul grado di soddisfazione dei cittadini europei nei confronti di elettricità, gas, acqua, poste, telefoni fissi e mobili, trasporti urbani e ferrovie. Gli italiani sono insoddisfatti in sei casi su otto per quanto riguarda i prezzi, in sette casi su otto per quanto riguarda la qualità e i servizi al cliente, e in ben otto casi su otto per quanto riguarda le informazioni fornite dai gestori e i termini contrattuali. Tra i cittadini

Roma prima nella spesa per i farmaci

La Asl «Roma A» nel 2002 ha speso 283,24 euro in medicine per ogni cittadino. La più «risparmiata» è la Asl di Novara con soli 152,17 euro. Nella graduatoria delle spese pro-capite per farmaci stilata dal ministero della Salute i posti fino al 56° sono stati occupati dal Centro-Sud. E nel Sud della Sicilia sono tra le prime 15.

IL PREMIO INQUO

DI SILVIO GARATTINI
L'«inquinamento» in tema di farmaci sembra non aver mai fine. Le notizie delle sentenze scendono su una forma di corruzione che riguarderebbe migliaia di medici disposti ad aumentare le prescrizioni di determinati farmaci in cambio di regali e viaggi rappresentando forse solo la punta di un iceberg. E quale nascondiglio dietro un «dono» la pratica di «remunerare» in vari modi chi aiuta la diffusione di un farmaco è abbastanza comune.

